

4. ALBERI MONUMENTALI E ALBERI DI PREGIO

Andrea Di Paolo

Dottore Agronomo

4.1 I dati raccolti

Facendo riferimento alla metodologia di raccolta dei dati precedentemente descritta, per quanto riguarda gli alberi monumentali e di pregio, sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo aggiornamento disponibile dalla Regione Emilia Romagna, nonché quelli forniti dalle Amministrazioni comunali. Al fine di facilitare la lettura vengono chiamati Alberi monumentali solo quelli tutelati dalla Regione ed Alberi di pregio quelli tutelati dai comuni.

La raccolta dei dati riguardante gli alberi monumentali è avvenuta attraverso la consultazione del materiale pubblicato dalla Regione Emilia Romagna, dai documenti inseriti all'interno del sito sempre della Regione, dai dati disponibili presso gli uffici della Provincia di Modena (Settore Parchi e Foreste) e dai dati forniti dai singoli comuni. La Regione tutela questi alberi monumentali in virtù di una specifica norma legislativa (art.6 della L.R. n.2 del 24 gennaio 1977, successivamente sostituito dall'art.39 della L.R. n.11 del 2 aprile 1988).

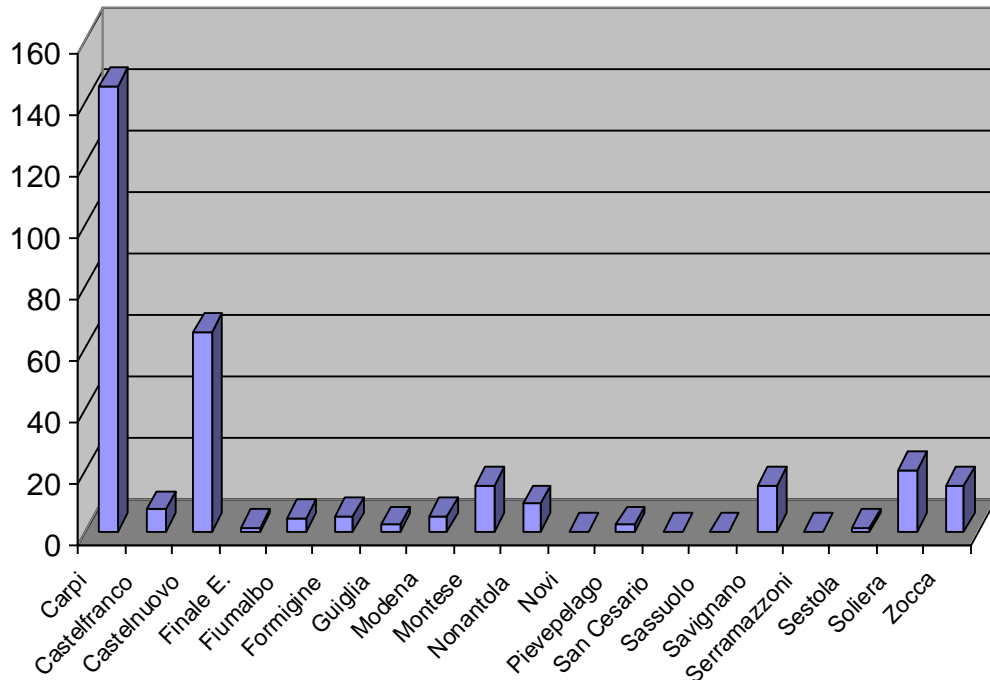
La raccolta dei dati riguardante gli alberi di pregio è avvenuta, sostanzialmente, attraverso la fornitura di elenchi e documenti forniti dai singoli comuni, integrati da alcuni dati disponibili presso gli uffici della Provincia di Modena.

Dalla verifica dei dati riguardanti gli Alberi monumentali è emerso che alcuni di essi non sono quantificati, cioè nell'elenco delle piante tutelate compare un generico termine di "*filare di*" oppure "*gruppo di*", per cui nella elaborazione dei dati queste entità non quantificate non sono state considerate rendendo, in questo modo, il dato non rigoroso, ma indicativo.

Dall'analisi delle informazioni, risulta quindi, che i comuni della provincia, in cui sono presenti gli alberi monumentali, sono n.19, uno in meno rispetto all'ultimo censimento in quanto l'unico esemplare presente nel Comune di Cavezzo è morto (nel complesso il numero totale degli alberi monumentali è diminuito di 8 unità in quanto morti e/o abbattuti). Di questi comuni 10 appartengono alla pianura, 5 alla collina e 4 alla montagna.

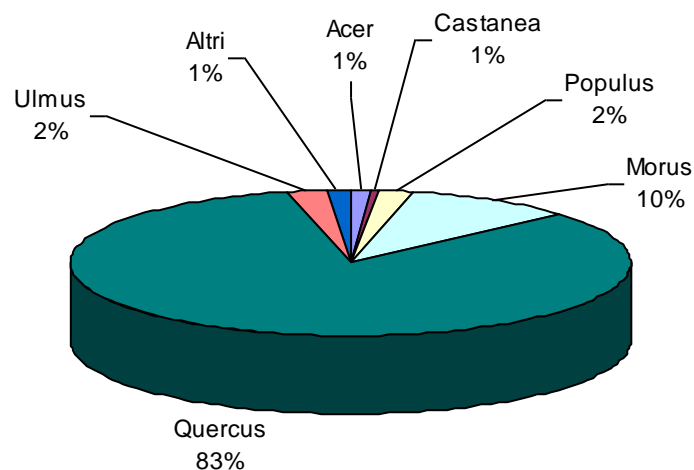
Dai dati illustrati nei successivi grafici, risulta evidente un'elevata concentrazione di alberi tutelati dalla regione in alcuni comuni come Carpi, Castelnuovo, Soliera, Savignano, rispetto alla media degli altri comuni, ed una inequivocabile presenza di piante appartenenti alle specie autoctone, fatta eccezione per il *Morus* che in realtà è una specie naturalizzata.

ALBERI MONUMENTALI NEI COMUNI



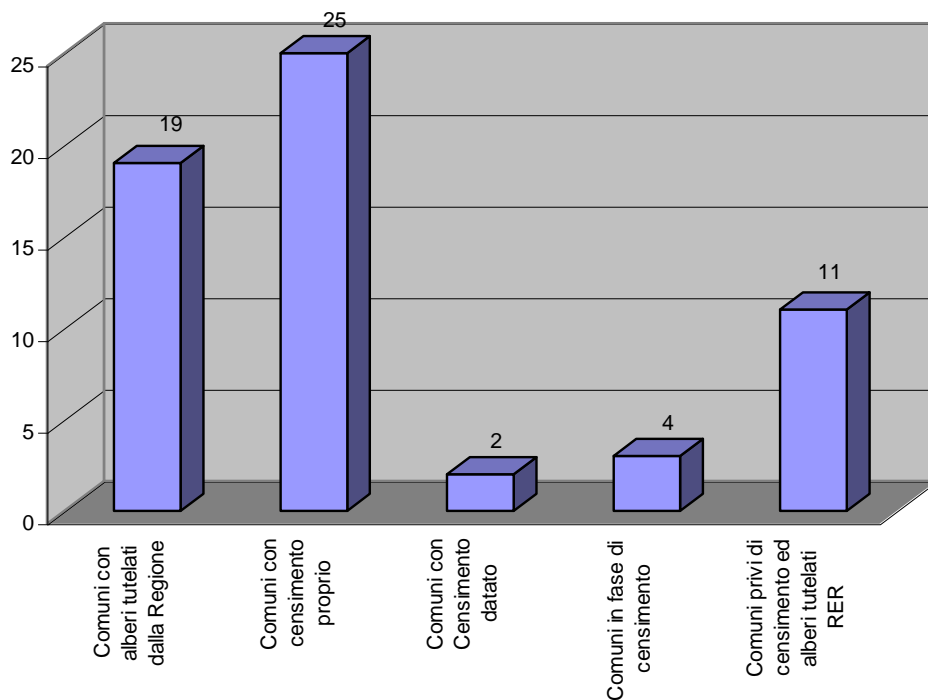
Per quanto riguarda i generi di appartenenza di questi alberi, la percentuale risulta così distribuita: 83% Quercus (farnia, roverella, rovere, cerro, cerro-sughera); 10 % Morus (gelso); 2% Populus (pioppo bianco, pioppo nero); 2% Ulmus (olmo comune, olmo montano, olmo ciliato); 1% Acer (acero campestre, acero montano); 1% Castanea (castagno); 1% Altri: Fagus (faggio), Fraxinus (frassino comune), Platanus (platano comune) e Pyrus (pero selvatico).

ALBERI MONUMENTALI DISTINTI PER GENERE



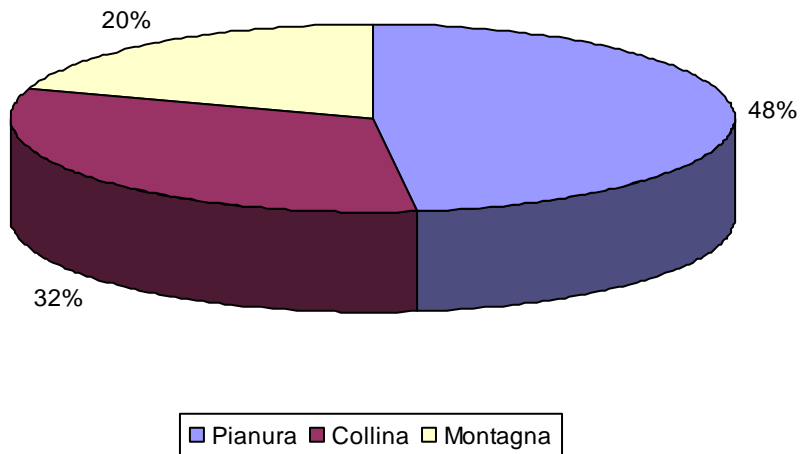
Per quanto riguarda i comuni della provincia in cui sono presenti gli alberi di pregio, ovvero alberi censiti in appositi documenti o relazioni, sono 25; i comuni in cui è in corso un censimento sono 3 ed i comuni che hanno un censimento vecchio, mai aggiornato e poco utilizzato sono 2. I restanti comuni sono privi di censimento.

COMUNI CON CENSIMENTO ED ALBERI TUTELATI DALLA REGIONE



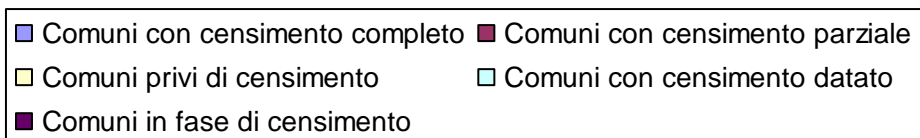
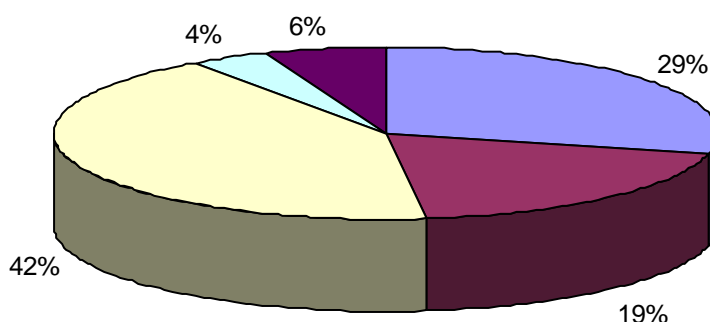
Di questi 25 comuni, 12 appartengono alla pianura, 8 alla collina e 5 alla montagna.

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI CON CENSIMENTO



Occorre fare un'ulteriore precisazione: dei 25 comuni che possiedono un proprio censimento solo per 15 è stato svolto il rilievo in modo sistematico su tutto il territorio comunale (es: Carpi, Nonantola, Castelnuovo, Bomporto), mentre per i restanti 10 il censimento è parziale in quanto contiene solo alcune piante di pregio (es: Montefiorino, Guiglia, Pievepelago). Se rapportiamo, quindi, i comuni con propri censimenti completi con il numero totale dei comuni della provincia, risulta che solo il 32% dei comuni modenesi possiede un'indagine conoscitiva completa del proprio territorio.

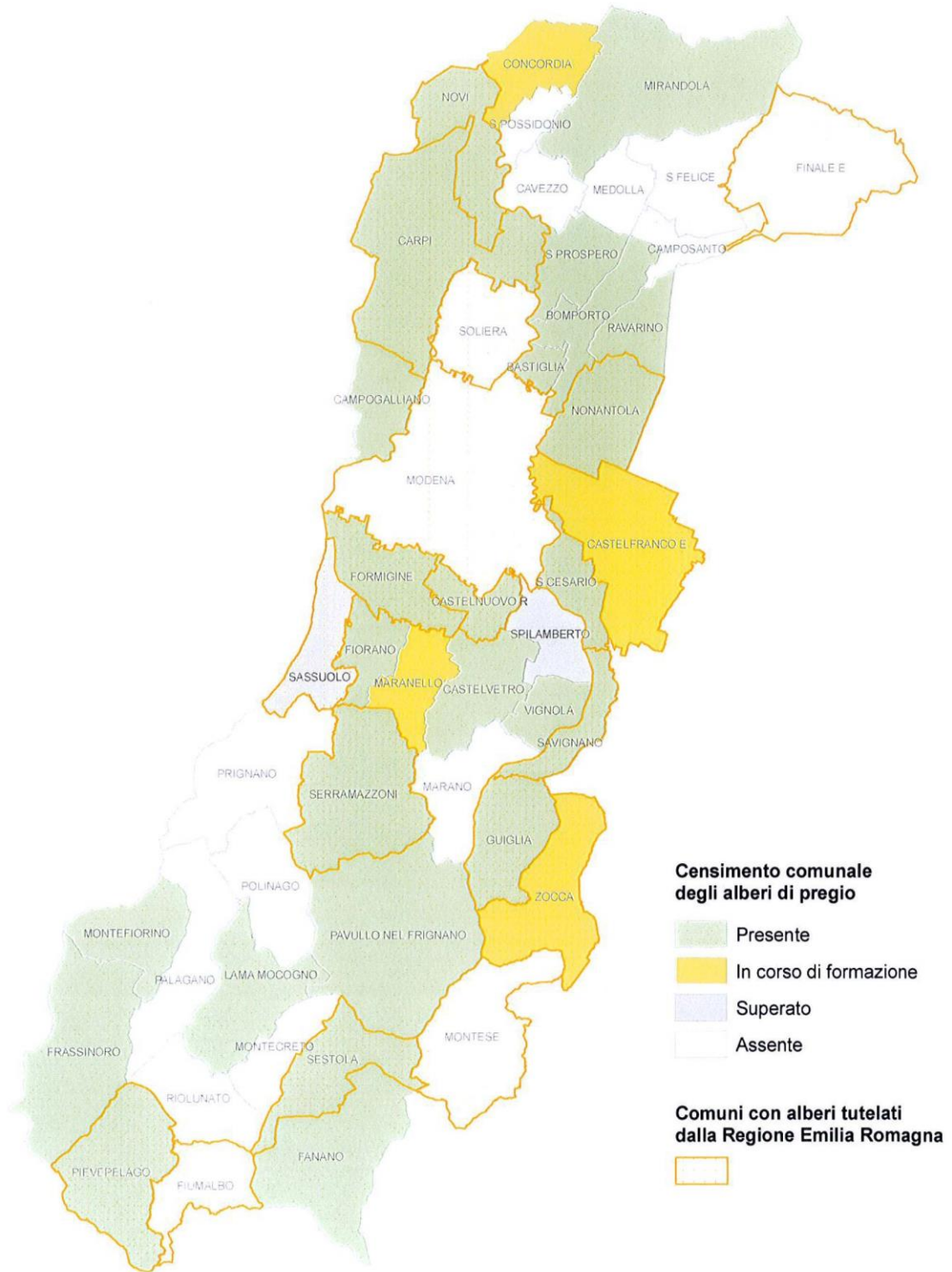
SITUAZIONE DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI DI PREGIO SU SCALA PROVINCIALE



Da un punto di vista normativo, sostanzialmente, tutti i comuni hanno delle norme (NTA del Prg, R.E., R.V.) che salvaguardano gli alberi (es: per poter abbattere un albero occorre l'autorizzazione); nello specifico, però, non tutti gli alberi sono uguali, non tutti hanno la stessa grandezza, la stessa età o il medesimo valore, per cui quello che manca, spesso, è lo strumento (censimento) che consente di individuare gli alberi che hanno maggiore pregio e quindi meritevoli di un'ulteriore e precisa norma di tutela. Una considerazione va fatta per i comuni collinari e montani che hanno parte del loro territorio che ricade all'interno dei parchi regionali, in quanto per tali aree rimandano, per le eventuali forme di tutela degli alberi, alle disposizioni normative vigenti nei parchi stessi.

Nel complesso risulta una situazione piuttosto diversificata su scala provinciale, con comuni che manifestano maggiore sensibilità o attenzione verso gli alberi di pregio rispetto ad altri che non evidenziano la stessa attenzione. Al fine di giungere ad una corretta consapevolezza della necessità di salvaguardare questo importante patrimonio naturalistico, occorre promuovere oculati interventi sia da un punto di vista conoscitivo che normativo.

Censimento degli alberi monumentali e di pregio Situazione nei singoli comuni



COMUNE	ALBERI MONUMENTALI TUTELATI DALLA RER	ALBERI DI PREGIO		
		Censiti dal Comune	In fase di censimento	Materiale datato
Bastiglia		oltre 120		
Bomporto		oltre 800		
Campogalliano		circa 200		
Camposanto				
Carpi	144 (singoli ed in filari) + 1 filare di farnie e aceri	1760 + piantate		
Castelfranco Emilia	7 (singoli ed in gruppo) + bosco di ipocastani e pioppi neri		X	
Castelnuovo Rangone	65 (singoli ed in filari)	oltre 600		
Castelvetro		8		
Cavezzo				
Concordia s/Secchia			X	
Fanano		si		
Finale Emilia	1 singolo	si		
Fiorano Modenese		28		
Fiumalbo	4 singoli			
Formigine	5 singoli + 1 filare	circa 100		
Frassinoro		3 + castagneti		
Guiglia	2 singoli	7		
Lama Mocogno		si		
Maranello			X	
Marano s/Panaro				
Medolla				
Mirandola		si		
Modena	2 singoli + 1 filare di farnie			
Montecreto				
Montefiorino		1		

COMUNE	ALBERI MONUMENTALI TUTELATI DALLA RER	ALBERI DI PREGIO		
		Censiti dal Comune	In fase di censimento	Materiale datato
Montese	15 (singoli ed in filari)			
Nonantola	12 singoli + siepe arboreo arbustiva	oltre 100		
Novi di Modena	2 Siepi con esemplari di farnie 3 Siepi ed alcune farnie	45		
Palagano				
Pavullo nel Frignano		si		
Pievepelago	2 singoli	2		
Polinago				
Prignano s/Secchia				
Ravarino		5 + filari		
Riolunato				
S.Cesario s/Panaro	7 singoli			
S. Felice s/Panaro				
S. Possidonio				
S. Prospero s/Secchia		3		
Sassuolo	2 singoli			X
Savignano s/Panaro	15 singoli	370		
Serramazzone	gruppo di esemplari di betulla, abete rosso, abete bianco e pino silvestre a Faeto	29 + filari		
Sestola	1 singolo	13		
Soliera	20 (singoli ed in filari) + 3 filari di farnie + 1 gruppo di farnie + 1 siepe arboreo arbustiva			
Spilamberto				X
Vignola		98		
Zocca	15 (singoli ed in filari)		X	

Tratto dal libro *GIARDINI STORICI E PARCHI URBANI IN PROVINCIA DI MODENA Un patrimonio da conoscere, tutelare e frequentare* (a cura di A. Di Paolo, G. Ponz de Leon), Provincia di Modena, 2006